



fonte:www.carabinieri.it

Il doloroso ripristino della pace

Contributo di riflessione e di memoria
del

Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Mondragone (CE)

I nostri cuori battono per far sì che i loro vivano in eterno!!



In questo triste giorno il mio pensiero va ai nostri 19 eroi che non possono più guardare il mondo e godere dei tanti piaceri della vita, ma che possono ancora ascoltare le nostre preghiere. Pregherò affinché le loro anime possano proteggere coloro che in questi giorni sono a Nassirya in missione di pace.

Fino ad oggi il mondo è stato colpito da tante indifferenze, di cui tante persone sono rimaste “innocentemente” vittime; preghiamo per i nostri eroi, per coloro che sono rimasti, con grande coraggio, per continuare la missione di pace, ma soprattutto per coloro che fino ad ora non hanno mai capito il vero significato della vita...!

Fonte: Notizie dalla rete Internet

BAGDAD, 13 nov - L'Italia paga con un grande tributo di **sangue** la missione di pace in Iraq. Sono **19**, di cui **12 carabinieri, 5 militari** dell'Esercito, **2 civili**, le vittime dell'attentato causato da una fortissima esplosione avvenuta ieri mattina davanti al quartier generale dell'**Arma** a **Nassiriya**. La **19esima** vittima si è aggiunta questa notte, quando è deceduto un militare dell'Esercito che era stato ricoverato in condizioni disperate dopo la deflagrazione. Al tragico bilancio devono essere aggiunti **9 iracheni**, i cui corpi sono stati rinvenuti scavando tra le macerie. **I feriti italiani sono 20 (15 carabinieri, 4 militari e 1 civile)** mentre quelli **iracheni 84**.

L'esplosione, avvenuta alle **8,40 ora italiana**, ha inoltre fatto incendiare molti veicoli nel cortile interno della palazzina che ospita i carabinieri a Nassiriya: in tutto un contingente di 400 uomini. Attualmente, in Iraq, operano circa 3mila **militari italiani**

Secondo la ricostruzione più accreditata l'attentato alla **base italiana** dei Carabinieri dell'Msu (Multinational Specialized Unit), è stato opera di un **kamikaze**. Numerosi testimoni parlano di un camion che avrebbe sfondato i cancelli della base italiana, permettendo l'ingresso di un'autobomba che poi è esplosa. La deflagrazione ha fatto quasi **crollare** una delle due palazzine che un tempo ospitavano la camera di Commercio e dove ora erano stati alloggiati i militari italiani provocando un buco nel terreno largo 7-8 metri. È divampato un incendio nel deposito delle **munizioni** e le fiamme si sono estese anche ai **veicoli parcheggiati** nel cortile della base. Subito dopo lo scoppio, attorno alla base si è diffuso il panico, con decine di civili che fuggivano in preda alla disperazione

I comandi del contingente terrestre della missione militare italiana in Iraq hanno informato i familiari dei militari coinvolti nell'attentato alla base del Msu. L'Esercito informa che continua a essere attivo il numero verde **800.228877** per fornire notizie ai familiari dei militari impegnati in Iraq. Anche i Carabinieri hanno attivato due linee telefoniche per informazioni sulla tragedia: **800.448850, 06.80982152**. (News2000)

In questo momento di tanta tristezza, le parole non sono sufficienti, perché è tanto il dolore da colmare. Quindi solo un GRAZIE di cuore ai nostri militari e carabinieri.

“Abbiamo un motivo in più per difendere la pace... Non facciamo che il sacrificio dei nostri EROI sia stato inutile” Grazie!

Perché tanto dolore, se nella vita esiste anche l'amore. Perché tanto odio se ad esso è contrapposta la gioia. Perché versare tante lacrime quando nella vita si può anche sorridere. Perché, perché succede tutto questo se noi lottiamo per poter vivere in pace.

In diciannove siete volati via, staccandovi dalla terra per salire in cielo, lasciando una ferita indelebile che vi ha resi fieri di ciò che avete fatto per noi. Rimarrete per tanto sempre nei nostri cuori” come piccoli grandi “EROI” vi saremo sempre grati. Grazie di cuore.

L'Italia chiusa nel dolore si dispera per la perdita dei suoi fratelli

Vorrei donare un Grazie alle diciannove vittime di Nassirya. Questo grazie non basta rispetto a quello che questi eroi hanno donato per salvarci e per far realizzare il loro sogno: “UN MONDO SENZA GUERRE”.



I CARABINIERI

- **Domenico Intravaia**, di 46 anni, di Monreale (Palermo), appuntato dei carabinieri, in servizio al Comando Provinciale di Palermo.
- **Alfio Ragazzi**, di 39 anni, maresciallo dei carabinieri in servizio al Reparto investigazioni Scientifiche (Ris) di Messina.
- **Giovanni Cavallaro**, di 47 anni, originario della provincia di Messina, da diversi anni residente a Nizza Monferrato (Asti), maresciallo dei carabinieri, in servizio al Comando provinciale di Asti.
- **Daniele Ghione**, di 30 anni, di Finale Ligure (Savona), carabiniere.
- **Enzo Fregosi**, di 56 anni, di Livorno, carabiniere.
- **Alfonso Trincone**, di 44 anni, carabiniere.
- **Massimiliano Bruno**, originario di Bologna e residente a Civitavecchia, carabiniere.
- **Giuseppe Coletta**, di 38 anni, originario di Avola (Siracusa) ma da tempo residente a San Vitaliano, in Campania, vicebrigadiere dei carabinieri, in servizio al Comando Provinciale di Castello d Cisterna (Napoli).
- **Ivan Ghitti**, di 30 anni, milanese, carabiniere.
- **Orazio Majorana**, di 29 anni, di Catania, carabiniere scelto, in servizio nel battaglione Laives-Leifers di Bolzano.
- **Andrea Filippa**, carabiniere.
- **Filippo Merlino**, 46 anni, originario di Sant' Arcangelo in provincia di Potenza. Sposato e con un figlio, aveva il grado di maresciallo e comandava la stazione di Viadana, in provincia di Mantova.

Grazie per il coraggio mostrato che ci insegna la forza della vita. Grazie per la fedeltà mantenuta che ci fa sentire tutti fratelli. Grazie per la vita offerta per la nostra difesa che ci insegna: quanto un uomo sia piccolo, e quanto un uomo, possa essere grande.

In questi attimi di dolore ci uniamo per dare calore alle famiglie di questi grandi uomini che si sono allontanati, in nome dell'Italia e hanno dato la vita per assicurarci un futuro migliore.

Le loro morti hanno rinforzato la nostra vita

Oggi l'Italia piange perché ha perso un pezzo di vita

Per una cosa si vive e per una cosa si muore avete vissuto per vivere in pace e siete morti per darci pace.....Solo ora avete trovato la vera pace e pregate per noi,lottate per farci trovare pace anche a noi. Ricordate "come in cielo, così in terra".



I MILITARI DELL'ESERCITO

- **Massimo Ficuciello** (figlio del generale Alberto Ficuciello), militare dell'Esercito.
- **Silvio Olla**, 32 anni, di Isola di Sant'Antioco (Cagliari), sottufficiale della Brigata Sassari.
- **Emanuele Ferraro**, militare dell'Esercito.
- **Alessandro Carrisi**, militare dell'Esercito.

- **Pietro Petrucci**, militare dell'Esercito

In Italia sono rimasti diciannove corpi a Nassirya diciannove angeli.

Bandiere tricolore a mezz'asta, sventolano in tutt'Italia, in onore di quei militari caduti a Nassirya per difendere la pace.

Siete morti, la vostra speranza era un mondo libero dalla guerra,spero che le vostre anime continuino a lottare per la pace perché per essa avete perduto la cosa più importante "la vita"! GRAZIE.

Perché tanto dolore in questo Mondo?

Noto il grande dolore che c'è in tutti noi, la paura che possa continuare, la rabbia che proviamo verso persone che hanno voluto questa guerra... l'unica cosa sicura che oggi ci sono diciannove vittime che volevano solo portare pace e sono stati ricambiati con la morte... per la pace non auguro agli artefici di questo dolore di morire ma di pagare una pena uguale al dolore che proviamo noi oggi per il vuoto che rimarrà ai familiari. Vorrei che i familiari sappiano che i nostri cuori sono vicini a loro e che ringraziamo immensamente il lavoro svolto dai nostri eroi.

**Chi insegna a vivere può pagare il prezzo di morire. Capiscano i giovani
quant'è cara e bella la vita.**



I CIVILI

- **Marco Beci**, 43 anni, originario di Pergola, nelle Marche, dove vivono la moglie e tre figli piccoli. Funzionario della cooperazione italiana.
- **Stefano Rolla**, 65 anni, aiuto regista in veste di produttore, che stava facendo i sopralluoghi per un documentario sulla missione di pace in Iraq.

Anche se non siete più con noi, il vostro ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori.

Se prima si cercava di conquistare la PACE, ora si ha il motivo di combattere uniti per la gioia di questi eroi.

Questi sono i pensieri di tanti giovani, che si chiedono il perché di tutta questa sofferenza... Si deve per forza morire per vivere in pace. Magari bastasse questo dolore.... Soltanto.

**Grazie a questi eroi che hanno sacrificato la loro vita per darla agli altri.
L'Italia vi ama!**

Purtroppo la vostra vita si è spenta nel pieno della giovinezza... Il vostro gesto eroico non morirà mai perché sarete ricordati in eterno e ringraziati. Il nostro paese è fiero è orgoglioso di tutti voi, sempre.

Dio vi ha voluto con lui. Un gesto, il vostro, fortemente eroico. Certo, nessuno dimenticherà, nessuno cancellerà quanto avete scritto nei nostri cuori.

Avete offerto la vostra vita per la pace ...ora vivete nella pace eterna ed eternamente vivrete nel cuore di tutti noi.

Grazie per averci fatto capire l'importanza della nostra patria, che per voi è stata così importante da sacrificare la vostra vita, e grazie per averci fatto capire di dover amare il prossimo vi porteremo sempre nei nostri cuori. Ancora grazie

I nostri pensieri saranno illuminati dalla luce della loro vita perduta, sempre e dovunque.

Eravate persone con animo buono pronte a proteggerci dal mondo maligno quel mondo che non ci assicurava niente ma solo, morte, guerra e distruzione. Ora quel mondo vi ha distrutti non capendo le vostre intenzioni che erano destinate ad un mondo di pace. Ora siete angeli saliti al cielo e continuerete a vegliare su noi.

Parole, pensieri non esistono per descrivere tutto ciò che ora l'Italia prova, diciannove vite sono andate perdute, ma esse sono vite valorose e forti che hanno pagato per tantissime altre vite. "Grazie eroi italiani"

Avete dato tanto per noi e noi vi ricorderemo per sempre come eroi, che siete morti per portare la pace nel mondo. Rimarrete sempre nei nostri cuori e faremo in modo che la vostra morte sia come esempio per l'intera umanità

Avete lasciato le vostre famiglie per il bene del mondo, avete aiutato i bambini a ritrovare se stessi rimarrete per sempre scolpiti nei loro cuori e nei nostri. Per salvare l'intera umanità avete pagato il prezzo più alto. Grazie, grandi eroi



Le diciannove bare avvolte nel tricolore sono disposte in ordine di grado militare nel sacrario delle bandiere, al vittoriano. In questo minuto di silenzio ho capito cosa vuol dire dolore, se io in un minuto che non passava mai mi sono sentita in disagio perché non ho potuto fare niente, immagino i familiari che fino alla fine dei loro giorni saranno avvolti nel silenzio, con le mani in mano pensando a quel giorno bagnato da una lacrima ogni volta che ci ripenseranno... Purtroppo il mondo ha un vizio molto antico quello di continuare a girare senza guardare in faccia a nessuno, io credo che da questo ne dovremmo prendere esempio...

Voi eroi che siete morti a Nassirya per la pace, non vi dimenticherò mai, voi ci avete ricordato cosa vuol dire essere Italiani...vuol dire essere generosi, altruisti e pronti a ogni sacrificio per aiutare gli altri. A voi un eterno ringraziamento.”ADDIO”

Con tristezza, con rabbia, con dolore, ma anche con grande stima ed orgoglio ricorderò questo giorno...ricorderò tutti Voi come grandi EROI ! I carabinieri sono e saranno nella storia. Voi sarete nel cuore di tutti noi ! Grazie...grazie per quello che quotidianamente fate per noi . Grazie, per la sicurezza, la serenità che ci trasmettete.

**“Fermate la guerra prima che la guerra fermi voi”.
La guerra è iniziata e non si sa quando finisce, ci sono già state molte vittime è difficile tornare indietro ma è anche difficile andare avanti, quindi bisogna fermarsi per il futuro che verrà.**



Siete andati a combattere in Iraq per la pace,perché questo mondo non poteva andare avanti così.Pensavate solo alla pace e alla fratellanza,non alla morte.Le persone senza cuore vi hanno strappati alla vita,e alle persone che amavate di più.Siete stati grandi eroi,non vi dimenticheremo mai.

Ringraziarvi non è a sufficienza per l'amore che avete dato, dimenticarvi non è possibile per il grande coraggio che è affiorato nei vostri cuori, dirvi "ADDIO" non sarebbe impassibile, ma purtroppo la vita riserva sempre tanti dispiaceri e uno di questi è proprio il salutarvi per sempre...

Grazie di cuore, per voi tutti caduti in guerra, nessuno potrà non dimenticare il vostro coraggio e la vostra forza...

Avevano detto che fosse stata una “missione di pace”;certo avevano detto. A questo punto penso e spero di sbagliare, “le pace non esisterà mai, non regnerà mai”. Se una missione di pace conta la vita di diciannove persone,le quali spero, pregheranno per la pace affinché regni sul mondo,il nostro mondo O Dio fa che tutto ciò possa terminare al più presto in modo che il mondo possa ricevere la certezza di una vita sicura, in oltre ringrazio i nostri caduti in guerra. Grazie!

Siete stati “stappati” dai vostri cari alcuni hanno lasciato senza saluto, senza l’ultimo caloroso abbraccio i rispettivi amori, figli, genitori ed in questo giorno di triste riflessione e di implacabile malinconia noi non possiamo fare altro che ricordare con orgoglio questi Italiani che pur rischiando consapevolmente la propria vita hanno cercato con tanta umiltà e forza di migliorarla; di migliorare il nostro presente e quello dei futuri figli e delle future famiglie che di sicuro avevano in progetto di realizzare!...Riposate in pace.

Quella fragile illusione di rivederli per strada il desiderio di riaverli accanto...La fierezza nei volti delle loro madri l’amore negli occhi dei loro bambini.Tutto si è spento in LORO ... Per il feroce desiderio di GUERRA all’incessante suono delle bombe!

Benigni ritiene sia bella, Fellini l’avrebbe considerata dolce, Benedetto Croce avrebbe detto che essa non è altro che la “ PALINGENETICA OBLITERAZIONE DELL’IO COSCIENTE CHE S’INFUTURA NELL’ARCHETIPO PROTOTIPO DEL ANTROPOMORFISMO UNIVERSALE...” Troppo complicato! Tutto ciò è la vita, qualunque, cosa significhi per ognuno di noi.

La vita tanto preziosa, la vita tanto difesa, la vita tanto pianta e ripianta. Ora, tutta la gente si stringe intorno ai familiari dei nostri diciannove uomini uccisi, ammazzati incivilmente. Vittime di DISUMANA INGIUSTIZIA, CATTIVERIA, NON RISPETTO, quante cose si potrebbero dire a riguardo. Vero è che nessuno porterà più indietro i nostri eroi, che hanno rischiato e perduto la loro vita per salvaguardare e difendere la nostra. Nel lodarli e ringraziarli per tutto ciò che hanno fatto anche per la nostra patria, speriamo che, prima o poi questa vera e propria sorta di carneficina finisca. La privazione della vita altrui è un danno che non può essere giustificato, qualsiasi siano le ragioni SMETTIAMOLA!!! Grazie giovani italiani.

Che cos’è un ricordo? Niente, non puoi toccarlo, non puoi vederlo, non puoi udirlo, eppure è così grande che non puoi nemmeno distruggerlo! Resterete sempre nostri eroi!

Vi consideriamo eroi, perché è questo che siete. Ciò che avete fatto è per la vita. Avete pagato con la vostra vita il prezzo della pace e della libertà.

ONORE AI CADUTI DI NASSIRYIA VITTIME DELL’IGNORANZA UMANA: con la morte ci hanno dimostrato la voglia di pace presente in ognuno di loro. Li ricorderemo ora e per sempre...

Sarete sempre nei nostri cuori da grandi eroi!

**I familiari piangono disperati, il ricordo alimenta i pensieri, il dolore li affligge e li onora per l'ingiustizia che hanno subito,. Una tromba suona...
E' l'ultimo saluto ai caduti, l'ultima volta per vederli e per piangerli...
Un intero contingente è partito per donare un sorriso, pagando un prezzo altissimo: "LA VITA". Lasciando in un atto vile una scia di sangue che rimarrà per sempre nella storia italiana e con l'orgoglio di essere italiani...
Terremo alto il vostro onore.**

**Erano diciannove uomini con la voglia di lottare e il mondo salvare.
Con il loro volontariato il sorriso hanno donato, a tanti non è piaciuto è hanno distrutto il loro operato.
Ora sono diciannove anime,continuano a proteggerci, con il loro immenso amore che sarà difficile dimenticare.Con la loro morte un velo di silenzio è sceso sulla Nazione,non rimane che salutare e lodare chi col sorriso ha cercato di amare.**

Il dodici Novembre l'Italia è stata colpita nell'orgoglio e nel suo spirito di pace. Diciannove persone sono morte perché cercavano di aiutare a risanare la ferita di un popolo che prova tanta rabbia nei confronti dell'intera umanità.Tutti si chiedono: <<Perché propri loro?>>. Una risposta esiste:<<Sono stati gli unici a trovare il coraggio per l'amore della pace e della loro patria!>>. Purtroppo non torneranno dai loro parenti e noi siamo vicino alle famiglie dei deceduti e ci auguriamo che la guerra smetta di mietere vittime e che l'odio che alberga negli animi di queste persone diventi amore:Diventiamo soldati che combattono in nome dell'amore senza armi ma con un senso di pace verso le persone che combattono una guerra ingiusta perché,ogni qual volta qualcuno muore,innocente o colpevole,si commette un attentato verso il dono più grande dell'uomo:LA VITA DELL'UOMO!.

**Siete morti per la pace dei veri eroi,non vi dimenticheremo mai,spero che ogni uomo prenderà
Esempio dal vostro coraggio e nel cuore di ognuno ci sarà "la pace" che oggi è una parola lontana da ogni pensiero. Resterete sempre nel profondo dei nostri cuori.**

Sin da piccola mi sono chiesta. "Ma chi sono veramente gli angeli?Perché esistono?"Solo adesso lo capito:i veri angeli siete voi. Persone che diffondono la pace nel mondo e sacrificano la loro vita per gli altri. GRAZIE

Sono state diciannove le vittime di Nassirya. Questa tragedia ha creato uno stato d'animo pieno di dispiacere in tutti noi. Questi erano veri eroi...Ed ora sono avvolti nella bandiera tricolore e saranno sempre ricordati e portati nei nostri cuori come simbolo di pace.

L'eroismo degli angeli di Nassirya ha lasciato un incolmabile vuoto nel cuore di tutti. Speriamo che le loro anime siano accolte tutte nelle braccia del Signore. E ricordate da noi tutti. E siano un esempio di pace fra i popoli...

Avete intrapreso un pericoloso cammino verso la speranza di instaurare la pace; avete lasciato le persone che amate di più per questa speranza; con coraggio avete rischiato e perso la cosa più importante che il Signore ci ha donato: LA VITA. E' per questo che vi porteremo sempre nei nostri cuori. Sarete ricordati come eroi del dodici Novembre, quei diciannove soldati che sono caduti con onore, dignità ma soprattutto con coraggio, quel coraggio che servirà alle vostre famiglie per superare questa orribile tragedia.

In questo giorno ricordiamo il coraggio di quegli uomini che hanno dato la loro vita per liberare un popolo dalla schiavitù, per difendere la propria patria, ma soprattutto per garantire in futuro un Mondo migliore. Hanno combattuto con onore, anche se oggi non sono più con noi, li ricorderemo, li porteremo sempre nei nostri cuori e anche se questa guerra non è finita e nulla è cambiato loro ci hanno provato e noi continueremo a farlo per avere un Mondo migliore, un Mondo dove non ci sono disuguaglianze, discriminazione, odio, vendetta; un Mondo dove non ci siano sentimenti cattivi ma solo pace, amore, uguaglianza e fratellanza tutti i sentimenti che man mano stanno scomparendo a causa dei nostri comportamenti, ma soprattutto grazie al nostro egoismo. Questo pensiero che io ho scritto, sicuramente non cancellerà il dolore dal cuore delle persone, ma è solo un modo per dire che la vita continua non bisogna arrendersi, ma affrontare la vita a testa alta, proprio come hanno fatto i nostri piccoli, ma con quello che ci hanno dato, grandi eroi.

La morte...

Luci spente sulla terra sulla terra, dolore nei nostri cuori, ricordo nella nostra mente.

Tutta l'Italia ancora oggi in lutto per la perdita dei suoi soldati Italiani! Prima di tutto il lavoro fatto con determinazione aiutando la gente che spera di vivere come dovuto! Grazie di tutto ciò! Ricordate che resterete sempre nei nostri cuori

Per le vittime di Nassirya, affinché incontriamo la pace da loro desiderata, sognata, e amata nell'alto dei cieli. Una pace forse sperata più della loro stessa vita, che in un minuto, in un secondo, si è dileguata tra la polvere delle macerie che ha portato lo sconforto delle loro famiglie

Per coloro che ora sono angeli, e che hanno cercato di dare una mano a migliorare la vita di chi ancora oggi conosce la parola “sofferenza”. La mia speranza è quella che possano passeggiare nel Paradiso, con nel cuore la tanto desiderata pace...

Il vostro coraggio e la voglia di aiutare il prossimo ha fatto di voi degli eroi che segneranno la storia. Sarete sempre nei nostri cuori e non dimenticheremo mai quegli uomini che sono morti per la patria.

**Cari fratelli che queste parole non possono attenuare il vostro dolore, ma abbiate coscienza del nostro pensiero e del mio affetto che vi sto donando grazie a questo foglio, che forse sarà letto, forse sarà messo lì in quel cartone insieme ad altri pensieri oppure forse potrà essere buttato via, però il dolore che sto provando in questo preciso istante è immenso. Per me siete dei fratelli, dei papà, degli zii e vorrei essere lì con voi e combattere al vostro fianco e meglio proteggervi dalle cattiverie dei terroristi. Le anime di queste stupende persone che abbiamo perso saranno sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. E' stato il nostro undici Settembre (dodici Novembre), dove eroi italiani per pace hanno perso la vita ingiustamente, carbonizzati vedendo tutti i ricordi della vita buttati via in pochi secondi. Penso tra un anno o due di arruolarmi e se, spero di no, questa guerra è ancora in atto sarò anche io lì ad aiutare queste povere persone che chiedono pace. Basta!!!
La sofferenza è una cosa orribile!!!
Cari fratelli vi manda un forte abbraccio, un grandissimo bacio e penso che ci rivedremo tra qualche anno.**

Vi abbiamo conosciuto come gente comune e siete morti da eroi. Ora ci stringiamo al dolore dei vostri cari e non vi dimenticheremo mai...grazie eroi!

Un ultimo saluto per questi meravigliosi eroi che hanno lottato per la PACE in cambio della loro stessa vita con forza e coraggio.

Non ci sono parole di conforto per queste famiglie, che hanno perso, loro valorosi figli, o mariti, o padri. Posso solo dire di ricordarli come uomini morti, ma, ricordarli come persone che hanno messo a repentaglio la loro vita per la loro “PATRIA”

In questo giorno così triste, non dimenticheremo mai i nostri eroi che hanno combattuto per ottenere la pace. Sarete sempre nei nostri cuori! Non vi dimenticheremo MAI.

**Un colpo al cuore dell'Italia era questa la meta dei terroristi; se ci sono riusciti!
Siamo qui oggi a guardare, impotenti, le celebrazioni dei funerali dei nostri diciannove uomini della pace, uomini che sono diventati angeli, hanno dato la vita per proteggere e riportare serenità ad un popolo ed in cambio hanno ricevuto la morte. C'è dolore, c'è rabbia nei confronti di questo nemico invisibile ma spietato nei suoi attentati. Siamo tutti uniti quest'oggi, ci stringiamo in un grande abbraccio , siamo vicini alle famiglie dei nostri caduti, e a tutti coloro che sono ancora lì a portare la pace, raschiando la propria vita. Che i nostri pensieri e le nostre preghiere servano a dare forza e coraggio. Dobbiamo continuare la nostra missione, la pace è la cosa più importante per vivere una vita migliore.**

Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Mondragone (CE)



a cura di

Indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali e Socio-Psico-Pedagogico